

Grandi Opere, Confetra Liguria: esigiamo tempi certi

LUNEDÌ 23 SETTEMBRE 2019 11:53:51



Per **Alessandro Laghezza**, Presidente di **Confetra** Liguria, sono **necessari tempi certi di realizzazione** delle **grandi opere**, in grado di imprimere una svolta operativa in termini di efficienza a tutto il sistema logistico nazionale. Una priorità per il Paese che “diventa emergenza assoluta per la regione logisticamente più determinante, la Liguria”.

È necessario, sostiene, che le istituzioni accettino la sfida importante, con la stessa volontà del fare e con la stessa serietà in termini di impegni. “Basta promesse generiche e specialmente basta incertezze”.

Il caso del **Ponte Morandi** ha dimostrato – sottolinea Laghezza – che è possibile avere la certezza dei tempi di realizzazione in caso di emergenza, deve quindi “diventare possibile anche nell’ordinaria amministrazione”. Confetra Liguria chiede alla Regione Liguria di **convocare un tavolo di confronto** “entro e non oltre la fine di quest’anno e che da questo confronto scaturisca una tabella Excel. Nella prima colonna il nome dell’opera, quindi lo stato attuale dei lavori e del cantiere, la percentuale di realizzazione, i tempi per l’ultimazione dell’opera e la data presumibile di entrata in funzione”.

Il “pert” e un project management dovrebbero dare garanzie sulle principali opere liguri da realizzare. “Dobbiamo sapere – spiega - e avere garanzie sui tempi del **Terzo Valico**, sui tempi della prosecuzione in direzione Milano, sui tempi del **Nodo di Genova**, sui tempi della Bretella autostradale, sulla **linea Pontremolese** così come sul raddoppio ferroviario della linea con la Francia. L’elenco comprende anche le **opere portuali** che, in un quadro di riferimento ad alto rischio anche giudiziario per i manager portuali che assumono decisioni, sono diventate in molti casi a rischio fattibilità”.

“Chiedo - infine - anche alle altre associazioni imprenditoriali del trasporto e della logistica **un’alleanza** per costringere le Istituzioni nazionali, regionali e locali a sedersi a un tavolo di confronto e a **firmare** non un generico patto per la Liguria, bensì un **impegno preciso su date, scadenze, tempi di realizzazione delle opere**”.